

/ Molto R/do Padre, E comparso da me quel giovane Tedesco, che viene per entrar nel collegio Germanico: et mi pare che l'error suo habbia qualche scusa, come V.R. potrà meglio intendere da lui. Del resto pare molto habile, havendo udito il corso, et essendo di vinte
/ due anni, et essendo gia prima riceuto. Io, dal ~~canta~~ mio, rimetto il tutto à V.R. et solo scrivo questa, perche lui mi ha detto, che per comandamento mio lui non è riceuto. Se fusse altro tempo, forse si potriam mandar'indietro, ma havendo scampato la morte venendo da Napoli, et trovandosi bene in Roma, pare che Dio lo voglia conser-
/ var qua, et che non si metta in pericolo co'l tornare in dietro. In somma io gl'ho compassione, et inclino che si riceva; se bene mi rimetto al giuditio di V.R. Con questo mi raccomando alle sue orationi. Di casa li 17 d'Agosto 1613.

Di V.R.

15 servo in X°

R.Card.Bellarmino.

(adr.) Al m/to R/do Padre Rettore del Collegio Germanico.
